



PRIN PNRR 2022

Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative Ministero dell'Università e della Ricerca



Partners del Progetto ELPME

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica

Dott. Paolo Colombo

Principal Investigator (PI) del Progetto

Dott.ssa Giuseppa Augello

Componente Unità CNR

Dott.ssa Valeria Longo

Componente Unità CNR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche

Prof.ssa Rosa Maria Serio

Coordinatrice Unità- UNIPA

Prof.ssa Maria Grazia Zizzo

Componente Unità-UNIPA

Contatti

paolo.colombo@cnr.it

rosa.serio@unipa.it

giuseppa.augello@cnr.it

valeria.longo@cnr.it

mariagrazia.zizzo@unipa.it



EVENTO CONCLUSIVO PROGETTO PRIN PNRR 2022 ELPME

PALERMO 13 FEBBRAIO 2026

Area Della Ricerca Del Consiglio Nazionale Delle Ricerche

ore 9,00 Aula Convegni, via U. La Malfa 153

**Next Generation EU, Mission 4
Component 1 PRIN: PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE - Bando 2022 PNRR
Prot. P2022L82YR CUP
B53D23024450001**

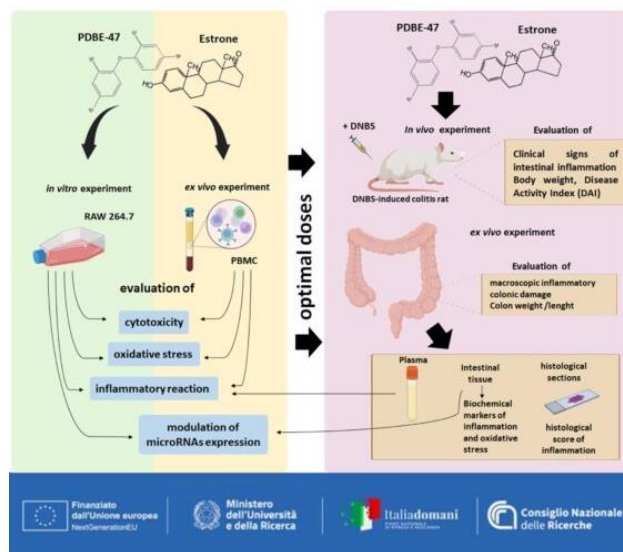
PROGETTO PRIN PNRR 2022-ELPME

ELPME- “Effects of a mixture of emerging contaminants on the inflammatory status Promoting the onset of non-communicable diseases, such as inflammatory bowel disease (IBD)- in vitro, ex vivo and in vivo analyses”- Prot. P2022L82YR CUP B53D23024450001

Gli esseri umani sono costantemente esposti a numerosi inquinanti ambientali, come sostanze organiche e inorganiche, microrganismi, composti farmaceutici e per la cura della persona (PPCP). Evidenze in vitro e in vivo indicano che tali esposizioni rappresentano un potenziale rischio per la salute. Sebbene molti studi abbiano analizzato gli effetti di singoli composti, nella vita reale l'esposizione avviene a miscele complesse di sostanze, il cui impatto può essere maggiore rispetto a quello dei singoli componenti.

Il progetto ELPME si è focalizzato sullo studio di classi di inquinanti, presenti nell'ambiente marino costiero di aree siciliane ad alta pressione antropica, come Augusta-Priolo, che possono entrare nella catena alimentare e quindi nell'organismo umano. In particolare, sono stati studiati gli effetti di una miscela composta da BDE-47, un ritardante di fiamma con attività di interferente endocrino, ed Estrone (E1), uno dei PPCP più diffusi nelle acque marine siciliane, sulla modulazione della risposta immunitaria, su alterazioni epigenetiche e su processi infiammatori cronici alla base dell'insorgenza di patologie croniche non trasmissibili (NCDs), come l'Inflammatory Bowel Diseases (IBDs). Il progetto ELPME ha coinvolto due Unità di Ricerca:

l'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRIB Palermo) e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Palermo.



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

9,00 Registrazione Partecipanti

9,30 INTRODUCONO

Dott. Paolo Colombo (IRIB-CNR) PI del progetto

Prof.ssa Rosa Maria Serio (STEBICEF-UNIPA) Responsabile Unità -UNIPA

10,00 INVITED LECTURE

Dr. Mario Sprovieri (Direttore ISMAR-CNR)
“Miscele di contaminanti tradizionali ed emergenti in matrici ambientali: approcci metodologici e concettuali”

10,30 Coffee Break

11,00 IL PROGETTO ELPME

Dr. Valeria Longo (IRIB-CNR)

“Effetti delle miscele di inquinanti sulla modulazione della risposta immunitaria, alterazioni epigenetiche e integrità degli epiteli”

Prof. Maria Grazia Zizzo (STEBICEF-UNIPA)
“Contaminanti ambientali siciliani e malattie infiammatorie croniche intestinali (IBD): evidenze di una maggiore suscettibilità indotta da esposizione cronica a basse dosi”

12,00 TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA

Moderatori: Dr. Paolo Colombo - Prof.ssa Rosa Maria Serio